



Israele: Hamas non recupera corpi ostaggi. Trump: Attacchi riprendono al mio segnale.

Descrizione

(Adnkronos)

La fragile pace di Gaza vacilla, la restituzione dei corpi degli ostaggi diventa un nodo centrale. Hamas ha riconsegnato a Israele i resti di due persone nella serata del 15 ottobre. Nella Striscia, secondo Israele, ci sono i resti di altri 19 ostaggi. Non pare possibile per trovarli e riconsegnarli. La milizia militare di Hamas fa sapere che ha consegnato tutto ciò che è stato possibile raggiungere. Il recupero degli altri corpi richiede uno impegno enorme e equipaggiamenti speciali per la ricerca, stiamo facendo grandi sforzi per risolvere la questione.

La dichiarazione di intenti non basta a Israele. Il primo ministro Benjamin Netanyahu ha chiesto ad Hamas di rispettare i requisiti stabiliti nell'accordo di cessate il fuoco. Non scenderemo a compromessi su questo punto e non interromperemo i nostri sforzi finché non restituiremo l'ultimo ostaggio deceduto, fino all'ultimo, ha detto Netanyahu. L'intesa prevedeva la consegna di tutti i prigionieri, vivi e morti, entro una scadenza fissata per lunedì. Ma secondo l'accordo, se non fosse avvenuto, Hamas avrebbe dovuto condividere le informazioni sui rapiti deceduti e cercare di consegnarli il prima possibile.

Secondo le informazioni che l'intelligence israeliana ha condiviso con gli Usa, Hamas avrebbe accesso ad un numero più alto di corpi degli ostaggi rispetto a quanto dichiarato. In sostanza, come riferisce Axios sulla base di informazioni fornite da fonti israeliane e americane, Hamas non starebbe facendo abbastanza: Non vediamo il massimo sforzo di Hamas in relazione ai corpi, le parole di un funzionario israeliano. Secondo una fonte statunitense, il gruppo restituirà i corpi degli ostaggi ma ci vorrà tempo.

Tale linea viene pare condivisa anche dal presidente Donald Trump. «Gli ostaggi vivi sono tornati tutti. Ora stanno scavando e stanno trovando molti corpi, devono rimuovere macerie. Alcuni sono morti nei tunnel, un'atrocit  terribile. Vediamo cosa succede», dice il presidente rispondendo alle domande dei giornalisti nello Studio Ovale. Per Trump, un tema prioritario   il disarmo di Hamas: «Vogliamo che le armi vengano restituite: hanno accettato di farlo. Se non lo faranno, lo faremo noi. Non vedo il motivo di un coinvolgimento dei soldati americani a Gaza. Aiuteremo Israele, ci sono anche altri paesi che hanno potenza militare. E Hamas non ha pi  sostegno, l'Iran non   coinvolto perch  sta cercando di sopravvivere».

L'equilibrio   precario e lo stesso Trump, a poco pi  di 48 ore dal trionfale vertice di Sharm-el-Sheik con la firma degli accordi, ne   consapevole. Che succede se Hamas non abbandona le armi? Alla domanda della Cnn, il presidente replica in maniera categorica. «Israele torner  in quelle strade appena lo dir  io. Se Israele potesse entrare e farli a pezzi, lo farebbe. Io li ho fermati», dice riferendosi alle forze di difesa israeliane e al governo di Netanyahu.

  

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 16, 2025

Autore

redazione

default watermark